

VIGILANZA EUROPEA E NUOVE REGOLE FIT&PROPER NEI GRUPPI BANCARI COOPERATIVI ITALIANI

ABI, 22 giugno 2022

Prof. Maria Luisa Di Battista, Amministratore
Indipendente, Presidente Comitato Rischi e
Sostenibilità, Componente del Comitato Nomine e del
Comitato Amministratori Indipendenti

PERCHÉ NE PARLIAMO

- **Si coglie un certo Interesse per i 2 Gruppi Cooperativi**
- **L'impatto del nuovo pacchetto di Regolamentazione del F & P ha alcune specificità che possono essere di interesse generale.**

LE SPECIFICITÀ DELLA REGOLAMENTAZIONE F&P NEI GRUPPI BANCARI COOPERATIVI

LA NORMATIVA SPECIFICA

1. **Le disposizioni previste nel Capitolo della 285 relativo ai gruppi bancari cooperativi** (Parte Terza, Capitolo 6).

2. **Il contratto di coesione** previsto per la costituzione di un gruppo bancario cooperativo dall'art.37 bis e ter del TUB. **La Capogruppo emana disposizioni concernenti:**
 - I. **il “Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione delle Banche Affiliate (Gli orientamenti per i soci)**
 - II. **il “Regolamento sulla verifica dei requisiti degli esponenti aziendali delle Banche Affiliate”**

LE SPECIFICITÀ DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

- **I Rapporti con le Banche affiliate**

- in capogruppo vi è una struttura dedicata (all'interno della funzione affari societari), struttura che in questi anni è cresciuta qualitativa e quantitativamente e che è impegnata a tenere i rapporti con il CN e il CDA e con le banche.

- **I rapporti con la Vigilanza**

- La vigilanza relativamente al F&P si interfaccia solo con la capogruppo e quest'ultima gestisce tutti i flussi informativi da e verso la vigilanza e da e verso le banche del gruppo.
- Un incontro annuale tra Vigilanza, Comitato Nomine e Struttura

LA COMPLESSITÀ DEL PROCESSO: CAUSE

1. La numerosità delle banche affiliate
2. La numerosità di consiglieri e sindaci da valutare
3. La dimensione e la localizzazione delle banche
4. La possibilità di «guidare» la composizione della lista del Consiglio prima dell'assemblea o nelle cooptazioni ma solo per alcune banche.

IL RUOLO DELLA CAPOGRUPPO E DEI SUOI ORGANI DI GOVERNO

1. La capogruppo gioca un **ruolo rilevante nel processo** di valutazione del F&P per il quale **è valutata nell'ambito dello SREP**.
2. E' un ruolo **complesso** perché è **interprete e garante delle aspettative della Vigilanza e valuta le istanze delle banche** (e in alcuni casi le difficoltà che esse incontrano) nella prospettiva di un ricambio che mantenga l'equilibrio nel board tra rappresentanti delle aree territoriali di competenza della banca.

I PUNTI DI ATTENZIONE PIU' RICORRENTI NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL F&P

I PUNTI DI ATTENZIONE

1. la differenza tra requisiti e criteri; i requisiti fanno riferimento a situazioni oggettive, i criteri comportano una **valutazione discrezionale accurata, “tracciata” che significa ben verbalizzata**, seguendo il DM e la nuova guida BCE su F&P di dicembre 2021.
2. **Le coppie di requisiti e criteri:**
 - a. requisiti di onorabilità e criteri di correttezza (artt. 3 a 6 reg.) **casi complessi ma numericamente limitatissimi** ;
 - b. requisiti di professionalità e criteri di competenza; (artt. 7 a 10 reg.: **alcuni casi e interventi su adeguatezza collettiva** ;
 - c. (requisiti di) 15 indipendenza e (criteri di) indipendenza di giudizio (artt. 13 a 15 reg.); **Le situazioni più ricorrenti per le quali richiediamo le ancillary provisions.**
 - d. (requisiti di) limiti al cumulo degli incarichi e (criteri di) adeguatezza del tempo dedicato allo svolgimento dell'incarico (artt. 16 a 19 reg.). **Interventi sul cumulo degli incarichi, definizione dell'impegno minimo e «formazione sul calcolo del time commitment»**